



Area Economia e Finanza
Settore Programmazione Patrimoniale e Logistica
Servizio Tecnico Patrimoniale

Venezia, data timbro protocollo

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Direzione Sviluppo Economico e Strategico,
Pianificazione urbanistica Aree di Rischio
Unità Attività Produttive
alla c.a. del Direttore
arch. Danilo Gerotto
al Responsabile dell'Istruttoria
arch. Raoul Mihalich

documento inviato esclusivamente a mezzo AUGÉ

Oggetto: PERMESSO DI COSTRUIRE Art. 10 DPR 380/2001 - Realizzazione di una nuova stazione di rifornimento idrogeno e deposito per il trasporto pubblico stradale della Società AVM S.p.A. - Azienda Veneziana della Mobilità tra via dei Petroli e via Augusto Righi.
Dati catastali: C.T. sez. UNIFICATA, fg. 6, mp. 11; C.T. sez. UNIFICATA, fg. 6, mp. 321; C.T. sez. UNIFICATA, fg. 6, mp. 327; C.T. sez. UNIFICATA, fg. 6, mp. 429
Indirizzo: Via dei Petroli.
Ditta: ENILIVE S.p.A.
Rif. Pratica 2831274 - PG 2025/28390 - Pratica SUAP 11403240960-14012025-0804
Fascicolo 2025/XII.2.10/335. Parere

In riferimento alla richiesta del 24.01.2025, trasmessa mediante il programma gestionale AUGÉ Edilizia, vista la documentazione allegata, lo scrivente Settore, per quanto di competenza, comunica che:

- gli enti viari denominati Augusto Righi e Dei Petroli sono ricompresi nell'elenco delle viabilità dichiarate ad uso pubblico ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 02.04.2015;
- i fasci di binari lungo le richiamate vie risultano in uso alla Società Esercizio Raccordi ferroviari di Porto Marghera Spa fino al 30.06.2025 in forza della Convenzione Rep Municipale n. 113629 del 02.07.1976 e relativa proroga.

Si osserva infine che il muro di confine posto a nord/est in corrispondenza della linea ferroviaria viene ricostruito a 4 metri dal filo esterno del binario.

Si evidenzia che il parere è espresso ai fini della valutazione della natura giuridica della viabilità.

Il Dirigente
arch. Luca Barison
[documento firmato digitalmente]

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23ter D.Lgs. 7/3/2005 n. 82.

Dirigente: arch. Luca Barison

Responsabile del Servizio: arch. Betti Tombolato Tel. 041 2749114 - Mobile 3460676127 e-mail: betti.tombolato@comune.venezia.it
Responsabile dell'Istruttoria: Dott. Urb. Roberta Albanese Tel. 041 2749162 e-mail: roberta.albanese@comune.venezia.it

PEC: patrimonio@pec.comune.venezia.it

Isolato Cavalli, San Marco 4084, 30125 Venezia - Polo Tecnico ex Carbonifera, Viale Ancona 59, Mestre

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

Venezia,

Pratica: 2831274

Servizio: PERMESSO DI COSTRUIRE

Classe: NUOVA PRATICA

Soggetto: ENILIVE S.P.A. CF/PI:11403240960 11403240960 Id soggetto: 14674393

Oggetto: UBICAZIONE Id: 2962455 Indirizzo: VIA DEI PETROLI (Marghera) Venezia

Tipo:URGENTE attribuzione fondi PNRR

Spett.le Area sviluppo Territorio e Città
Sostenibile

Servizio Sviluppo economico e
strategico, pianificazione urbanistica
aree di rilancio

SEDE

comunicazione in applicativo AUGE

OGGETTO: PERMESSO DI COSTRUIRE Art. 10 DPR 380/2001 per Realizzazione di una nuova stazione di rifornimento idrogeno e deposito per il trasporto pubblico stradale della Società AVM S.p.A. Richiesta verifica in ordine alla qualificazione degli interventi e delle opere secondo le categorie del DM 45/2023 e VINCA. Verifica Servizio Valutazioni Ambientali PE 935.

Con riferimento alla richiesta verifica mediante applicativo AUGE pratica n. 2831274 del 24/01/2025, relativo alla pratica presentata tramite il portale SUAP rif. pratica n. 11403240960-14012025-0804 per il Permesso di Costruire di una nuova stazione di rifornimento idrogeno e deposito per il trasporto pubblico stradale della Società AVM S.p.A.

Considerato che l'area di cui trattasi ricade all'interno del 'SIN di Marghera' (DM n. 144 del 24/04/2013) soggetta pertanto alle disposizioni del Dlg 152/2206 e ss.mmi.ii.. In tali aree, la realizzazione di interventi ed opere, è assoggettata alla disciplina di cui all'art. 242-ter del D.lgs.



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

152/2006 o alla disciplina di cui all'art. 25 del D.P.R. 120/2017, a seconda della tipologia di intervento ed opera.

Dato atto che in attuazione dell'art. 242-ter, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, in data 26.04.2023 è stato pubblicato (GU 26 aprile 2023 n. 97) il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 26 gennaio 2023 n. 45, che ha distinto le diverse tipologie di interventi e di opere, con conseguente diversificazione della procedura in base al diverso regime giuridico.

Verificata la documentazione tecnica allegata alla pratica AUGEN n. 2831274.

Si fa presente che la ditta non ha richiesto l'applicazione del DM 45/2023 art 5 di cui questi uffici sono autorità procedente infatti la documentazione consegnata è relativa all'art. 242Ter del TUA la cui competenza è del MASE.

Si informa inoltre che il MASE in data 09/01/2025 con prot. 3059 ha avviato il procedimento di valutazione dell'art 242ter.

Ad oggi non sono pervenute ulteriori indicazioni da parte degli altri Enti coinvolti nella comunicazione.

Si ritiene pertanto che il titolo resta condizionato alle valutazioni delle interferenze da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il termine dei 45gg per i pareri di competenza degli Enti chiamati ad esprimersi è concluso. Si attendono a giorni le comunicazioni proprie del dicastero che vi verranno comunicate tempestivamente per il seguito di vostra competenza.

Per quanto riguarda la VINCA:

Vista ed esaminata la documentazione tecnica inviata.

Vista la L.R. 12 del 31/05/2024 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)".

Considerato che l'art. 23 c. 3 prevede che i procedimenti avviati prima del 20/01/2025 (entrata in vigore del regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025) siano conclusi secondo le procedure previgenti.

Considerato che la richiesta del titolo in oggetto è pervenuta in data 14/01/2025 si fa riferimento alla DGRV 1400 del 29/08/2017 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria

CITTÀ DI
VENEZIA

Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica
Servizio Valutazioni Ambientali

92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014".

Considerata la tipologia dell'intervento e la sua localizzazione.

Considerato che l'area d'intervento è ubicata a 600 m dal sito della rete Natura 2000 ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" e ad una distanza di circa 1,5 km dai siti ZSC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" e di circa m 5500 dal sito SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia"

Verificato che, a questo Ente, è stata presentata la dichiarazione di cui all'allegato E della DGRV n. 1400/2017 relativo alla dichiarazione di non necessità di VInCA secondo il punto di esclusione n. 23 "piani progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000" ed esaminata la relativa relazione tecnica allegata denominata: Relazione di non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. N° 1400/17 - Allegato E) - REL PD0GENREL06 - Nome File: 51037076PD0GENREL06R0. A firma di Sara Giacomazzi e Angelo Artuso, del 15/11/2024

Verificato che la suddetta documentazione è stata redatta in conformità alla DGRV 1400/2017.

Letta e valutata la relazione tecnica di non necessità di VInCA allegata, e le dichiarazioni allegate, si dà atto a quanto dichiarato dall'estensore della relazione di non necessità di VInCA che per il progetto in questione non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale poiché rientra nella casistica della DGRV 1400/2017 all. A, paragrafo 2.2. p.to 23 "piani progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Cordiali saluti

DIRIGENTE
Massimo Gattolin

*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82."



Spett. le
Area Sviluppo del territorio e
Città Sostenibile
Settore Urbanistica e Accordi di
Pianificazione
Istruttoria Edilizia Portomarghera

c.a. Arch. Danilo Gerotto

OGGETTO: Pratica Auge n. 2831274 – Trasmissione parere

Realizzazione di una nuova stazione di rifornimento idrogeno e deposito per il trasporto pubblico stradale della Società AVM S.p.A., ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento sui procedimenti amministrativi (DCC 113/2009 - DCC 110/2010 - DCC41/2017). VIA DEI PETROLI (Marghera) Venezia PERMESSO DI COSTRUIRE - NUOVA PRATICA ENILIVE S.P.A.

Con riferimento alla richiesta parere relativa alle opere in oggetto pervenuta tramite il portale Auge si esprime **parere favorevole secondo le seguenti prescrizioni:**

- limitatamente al tratto di pavimentazione compreso tra via dei Petroli e l'area interessata dalla presenza dei binari ferroviari, al fine di evitare cedimenti della pavimentazione dello stesso destinato al transito di veicoli pesanti, sia eseguita un'adeguata platea di sottofondo in calcestruzzo armato con doppia rete in modo da renderlo atto a sopportare i carichi veicolari. Il ripristino della pavimentazione dovrà essere eseguito a regola d'arte e con materiale bituminoso;
- dovrà essere installata adeguata segnaletica stradale verticale e orizzontale per gli spazi di manovra dei mezzi;
- dovranno essere presi accordi con la Società Veritas per lo spostamento dell'isola ecologica presente;
- si dovrà procedere con la modifica della segnaletica orizzontale della linea di margine ora continua, in discontinua tramite la fresatura della stessa nel tratto antistante la pavimentazione oggetto dei lavori;
- siano installati dei sistemi di sicurezza durante le manovre di ingresso/egresso dagli accessi come ad esempio degli specchi parabolici;
- si fa presente che non può essere espresso parere in merito sia alle sbarre che per i new jersey in cemento presenti nel tratto di pavimentazione oggetto dei lavori in quanto non di competenza;
- dovrà essere presentata opportuna richiesta di autorizzazione presso l'Ufficio Manomissioni Suolo per le opere oggetto di manomissione del suolo pubblico.

Per quanto di competenza della Mobilità Terrestre ed ai sensi del vigente D.Lgs 285/1992 e s.m.i. si esprime **parere positivo** all'intervento subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità Portuale. Si evidenzia che l'immissione sulla viabilità pubblica, sconta la presenza di una linea ferroviaria attiva lungo via Petroli, che potrebbe condizionare l'accesso alla proprietà privata obbligando gli autobus in ingresso a



stazionare sulla pubblica via e a bloccare il transito veicolare. Tale condizione risulta accettabile fintanto che il numero di convogli ferroviari in transito resti contenuto ed eventualmente noto il periodo di passaggio degli stessi.

Infine si segnala che trattandosi di un accesso ad una proprietà privata non si rende necessario procedere all'installazione di segnaletica stradale ma risulta sufficiente l'ottenimento del relativo passo carrabile, eccetto la necessaria segnaletica dettata dalla presenza dei binari ferroviari.

Si ricorda che l'ambito è entro il perimetro di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ed interessato dalla presenza di un collegamento ferroviario di importanza portuale.

Si chiede allo SUE di verificare la necessità di nulla osta o eventuali autorizzazioni della predetta autorità.

Cordiali saluti.

*Il Responsabile del Servizio
Manutenzione e gestione
Viabilità Terraferma
dott. Alberto Cesaro*

*La responsabile del Servizio
Sportello Mobilità Terrestre
Dott.ssa A. Scolaro*

*Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Mobilità Terraferma
arch. Stefano Pasquon*



Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile

Sviluppo Economico e Strategico Pianificazione Urbanistica Aree di Rilancio

ID Pratica: 2831274
 PROT. INT. 2025/154

MESTRE 05/06/2025

DITTA: ENILIVE S.P.A. – Via Dei Petroli (Marghera) – PdC per realizzazione di una nuova stazione di rifornimento idrogeno e deposito per il trasporto pubblico stradale della Società AVM S.p.a.. Rif. Prat. 2025/28390.

PARERE UFFICIO: POLIZIA LOCALE

Esaminato il progetto sopra citato, considerate le misure dei varchi di accesso/egresso dell'area per la stazione di rifornimento idrogeno, considerate le caratteristiche della strada su cui i varchi insistono e la consistenza dei transiti veicolari che la interessano, considerate le integrazioni prodotte dalla ditta in oggetto per quanto riguarda le quote dei passi carrai dalla linea ferroviaria e delle distanze delle sbarre ferroviarie da Via dei Petroli e dai varchi carrabili stessi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine agli aspetti viabilistici a quanto presentato in progetto sino in data odierna.

Il Responsabile del Procedimento
 Comm. Capo Dott. Stefano Gianolla

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Opere Idrauliche
Servizio Opere Idrauliche

Mestre,
prot.

Fascicolo 2025/XI.2.1/145

Area Sviluppo del territorio e Città Sostenibile
Servizio Sviluppo Economico Strategico, Pianificazione
Urbanistica, Aree di rilancio
Responsabile dell'Istruttoria Raoul Mihalich

OGGETTO: Realizzazione di una nuova stazione di rifornimento idrogeno e deposito per il trasporto pubblico stradale della Società AVM S.p.A. Pratica SUAP n.11403240960-14012025-0804. Parere condizionato.

Indirizzo: Via dei Petroli
Committenti: ENILIVE S.p.A.
Progettista: DBA PRO S.p.A. Ing. Angelo Artuso

Con riferimento alla documentazione pervenuta tramite mail in data 30/05/2025, esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto di seguito riportato.

Richiamato il precedente parere PG2025/73531 del 11/02/2025;

L'intervento prevede la realizzazione di una stazione di rifornimento idrogeno e deposito mezzi di trasporto pubblico, un nuovo fabbricato destinato ad officina e un edificio di controllo dell'impianto dove trovano spazio, oltre i locali adibiti a controllo e sorveglianza, gli spogliatoi, una sala relax e una piccola sala riunioni ed uffici dedicati al personale ENI.

Vista la nota della società Veritas, prot. 0051558/25 del 30/05/2025, dalla quale emerge che per le acque meteoriche di dilavamento di prima e seconda pioggia dell'area oggetto di intervento, è previsto lo scarico in Laguna di Venezia, e non è previsto lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura.

Considerata pertanto la necessità di acquisizione del parere/nullaosta/autorizzazione

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Opere Idrauliche - Dirigente ing. Francesca Marton
Responsabile del Servizio Opere Idrauliche e dell'istruttoria - geom. Francesca Pinto Tel. 041.274.9761
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.

CITTA' DI
VENEZIA



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Opere Idrauliche
Servizio Opere Idrauliche

del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Triveneto per lo scarico in laguna, non presente nella documentazione agli atti;

Tutto ciò premesso, ai soli fini idraulici fatti salvi e impregiudicati eventuali diritti di terzi, si esprime parere favorevole condizionato all'acquisizione del parere/nullaosta/autorizzazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Triveneto per lo scarico in laguna.

Qualora il succitato parere del Provveditorato dovesse risultare negativo, il presente parere è da intendersi nullo.

Distinti saluti,

La Dirigente
ing. Francesca Marton
(f.to digitalmente)

Il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti - ing. Simone Agrondi
Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Opere Idrauliche - Dirigente ing. Francesca Marton
Responsabile del Servizio Opere Idrauliche e dell'istruttoria - geom. Francesca Pinto Tel. 041.274.9761
Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona, 63 - 30173 Mestre (VE)
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs n. 82 del 07/03/2005. Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.



*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE

ECONOMIA CIRCOLARE E BONIFICHE

Divisione V – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e siti orfani

Alla Eni Live S.p.A.
innovazione@pec.enilive.com

e p.c. Ai destinatari in elenco allegato

OGGETTO: (ID SIN_1; ID AREA 3651) - S. I.N. "VENEZIA (PORTO MARGHERA)" – AREE DI PERTINENZA DELLA ENI LIVE S.P.A. - PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 242-TER, RELATIVO AD AREE RICADENTI ALL' INTERNO DEI PERIMETRI DI SITI DI INTERESSE NAZIONALE, PER L' INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DI IDROGENO RINNOVABILE. PROPONENTE: ENI LIVE S.P.A. ISTANZA TRASMESSA CON NOTA DEL 27.12.2024. TRASMISSIONE PARERI.

Si fa riferimento alla nota del 27.12.2024, acquisita in pari data al protocollo di questo Ministero al n. 238263, con la quale la società Eni Live S.p.A. ha presentato l'istanza e i relativi allegati per la valutazione delle interferenze ai sensi dell'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

In particolare, l'opera, così come qualificata dal Proponente, rientra tra quelle di cui all'art. 242 - ter, comma 1, del D.Lgs. 152/06, come "*progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*".

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 242 - ter, comma 2, e dell'art. 252 del D. Lgs. 152/2006, con la nota prot. n. 3059 del 9.01.2025, la scrivente Amministrazione ha pertanto chiesto agli Enti/Istituti tecnici di esprimere un parere istruttorio sulla suddetta istanza.

ID Utente: 1131

ID Documento: ECB-05-1131_2025-0023

Data stesura: 15/05/2025

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722.5200 e-mail: ECB-UDG@mase.gov.it - PEC: ECB@pec.mase.gov.it



Sulla documentazione trasmessa con la sopra citata istanza, sono stati acquisiti i pareri formulati dai seguenti Istituti/Enti (in allegato alla presente):

- a. ARPAV, trasmesso con nota prot. n. 15550/2025 del 20.02.2025, acquisito in pari data al protocollo di questo Ministero al n. 32313;
- b. ISPRA, trasmesso con nota prot. n. 9838/2025 del 21.02.2025, acquisito in pari data al protocollo di questo Ministero al n. 33206;
- c. AULSS 3 Serenissima, congiunto con INAIL, trasmesso con nota prot. n. 0083446 del 17.04.2025, acquisito al protocollo di questo Ministero al n. 74460 del 18.04.2025.

Per quanto di competenza, sulla base dei contenuti dei pareri acquisiti e sopra richiamati, ai sensi dell'art. 242 ter del D. Lgs 152/2006 e dell'art. 9 del D.M. 45/2023, la scrivente Divisione ritiene che non sussistano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di cui trattasi nel rispetto delle osservazioni e richieste formulate dagli Enti/Istituti nei suddetti pareri.

Infine, si resta in attesa, qualora ne ricorrano le condizioni fissate dal D.M. 45/2023, della valutazione inerente alla realizzazione dell'idrogenodotto interrato e delle infrastrutture per la produzione di idrogeno verde.

Il Dirigente

Nazzareno Santilli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

N. 3 Allegati:

- *parere ARPAV trasmesso con nota prot. n. 15550/2025 del 20.02.2025;*
- *parere ISPRA trasmesso con nota prot. n. 9838/2025 del 21.02.2025;*
- *parere AULLS 3 Serenissima, congiunto con INAIL, trasmesso con nota prot. n. 74460 del 18.04.2025.*

ELENCO DESTINATARI P.C.

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente — U.P. Bonifiche ambientali e Progetto Venezia
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Alla Città Metropolitana di Venezia
Area Ambiente
Servizio Difesa del Suolo e Tutela del Territorio – Ufficio Bonifiche
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Alla Città di Venezia
Area Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni Ambientali e Gestione Strategica Servizio Bonifiche
Settore Edilizia
territorio@pec.comune.venezia.it
edilizia@pec.comune.venezia.it

Al SNPA
All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'ISS
protocollo.centrale@pec.iss.it

All'INAIL
dit@postacert.inail.it

All'ARPA Veneto – Dipartimento di Venezia
dapve@pec.arpav.it

Alla AULSS 3 Veneziana
Dipartimento Prevenzione
protocollo.aulss3@pecveneto.it



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche SIN

Prot. vedi file segnature xml allegato
Classificazione X.2.13
Fascicolo BONPM169
Codice istruttoria: 13/UOBSC-SIN/2025

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e delle Sicurezza Energetica
DG Economia Circolare e Bonifiche
Ex Divisione VII DG-USSRI
PEC: ecb@pec.mase.gov.it

e p.c. **ISPRA**

PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ISS

PEC: protocollo.centrale@pec.iss.it

INAIL

PEC: dit@postacert.inail.it

AULSS 3

Dipartimento di Prevenzione

PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it

Regione del Veneto

Direzione Progetti Speciali per Venezia

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Città Metropolitana di Venezia

Area Tutela Ambientale

PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Comune di Venezia

Servizio Bonifiche

30124 Venezia

PEC: territorio@pec.comune.venezia.it

Oggetto: S. I.N. "VENEZIA (PORTO MARGHERA)" – AREA EX GPL DI PERTINENZA DI ENI LIVE S.P.A. – "Istanza di avvio del procedimento di valutazione ai sensi dell'art. 242-ter per l'installazione di un nuovo impianto di distribuzione di idrogeno rinnovabile – Parere

Con riferimento alla richiesta formulata da codesto rispettabile Ministero con nota MASE prot. n. 3059 del 09/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., si trasmette in allegato il parere istruttorio relativo al documento: "Procedimento di valutazione ai sensi dell'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006 - Progetto per l'installazione di un nuovo impianto di distribuzione di idrogeno rinnovabile" presentato da Enilive S.p.A. con nota del 23.12.2024, acquisita dal MASE al protocollo n. 238263 del 27.12.2024.



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

pag. 1 di 2

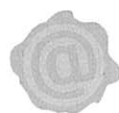
Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche SIN
Via Lissa, 6, 30174 Venezia Mestre, Italia
Tel. +39 0415445511 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpa.veneto.it

L'istruttoria della documentazione in oggetto è stata oggetto di confronto come SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) con ISPRA, che provvederà, in relazione alle proprie competenze e specificità, a trasmettere apposito parere da intendersi complementare se non completamente sovrapponibile a quello espresso.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
U.O. BONIFICHE DEI SITI CONTAMINATI VENETO EST
(Dott. Massimo Mazzola)

(firmato digitalmente ex art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Massimo Mazzola
19.02.2025
17:17:40
GMT+02:00

ALLEGATI: Relazione istruttoria n. 13/UOBSC-SIN/2025

Responsabile del procedimento: dott. Massimo Mazzola
Responsabile dell'istruttoria: dott. Federico Fuin

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



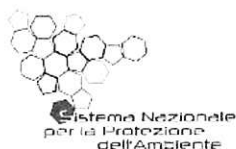
Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

pag. 2 di 2

Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche SIN
Via Lissa, 6, 30174 Venezia Mestre, Italia
Tel. +39 0415445511 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



PROTOCOLLO AdSP MASE E 0012182.06-06-2025



REGIONE DEL VENETO

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche SIN

ARPAV

**U.O. Bonifiche dei siti contaminati
Veneto Orientale – Ufficio SIN**

**ENILIVE S.P.A. - AREA EX GPL
Via Righi, Venezia-Porto Marghera**

**Procedimento di valutazione ai sensi dell'art. 242-ter, comma 2,
del D.Lgs 152/2006 - Progetto per l'installazione di un nuovo
impianto di distribuzione di idrogeno rinnovabile**

**Rif MASE: n. 3059 del 09.01.2025
Rif. ARPAV: prot. 117504 del 27/12/2024
Relazione istruttoria 13/UOBSC-SIN/2025
Rif. archivio ARPAV: BONPM 169**



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova, Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.it
www.arpa.veneto.it

pag. 1 di 6

Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche SIN
Via Lissa, 6, 30174 Venezia Mestre, Italia
Tel. +39 0415445511 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpa.it

1. PREMESSA

La presente istruttoria è elaborata in riscontro alla richiesta di parere trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) con nota n. 3059 del 09.01.2025 (acquisita da ARPAV con prot. n. 1864 del 10.01.2025). La richiesta, formulata ai sensi dell'art. 252, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 è relativa al documento: "Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006 - Progetto per l'installazione di un nuovo impianto di distribuzione di idrogeno rinnovabile", presentata da Enilive S.p.A. (in seguito anche Proponente) con nota del 23.12.2024, acquisita dal MASE al protocollo n. 238263 del 27.12.2024.

2. DESCRIZIONE DEL SITO E SINTESI DEL PROCEDIMENTO DI BONIFICA

L'area ex-GPL, all'interno della quale verrà realizzato il progetto, è un'area industriale dismessa, ubicata nel Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, comprensiva delle aree ex deposito GPL e area di colmata (vedi fig.1).

L'area ex-GPL occupa una superficie di circa 21.000 m² ed è delimitata a nord e a nord-est da Via Righi, a sud dall'ex deposito API e a nord-ovest dal Canale Brentella.

L'area detta di "colmata" è ubicata nella porzione di Sud-Ovest dell'area ex-GPL, al confine con la vicina laguna ed ha una estensione superficiale di c.a. 6.000 m². Tale area in precedenza costituiva una darsena di carico e scarico materiali, successivamente imbonita (colmata) mediante l'utilizzo di terreni di riporto limoso-argillosi.



Figura 1: suddivisione dell'area ex GPL nelle aree ex deposito GPL e area di colmata.

Le indagini di caratterizzazione dell'area ex-deposito GPL non hanno evidenziato alcun superamento dei limiti (CSC) di cui all'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, per le aree ad uso commerciale ed industriale. In area di colmata sono state rilevate invece in due punti di misura non conformità a carico di metalli e idrocarburi pesanti C>12. Tuttavia per la stessa area non si rilevano superamenti degli obiettivi di bonifica (CSR) calcolati mediante l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica. Entrambe le aree che costituiscono il sito in esame risultano dunque, per definizione, non contaminate.



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

pag. 2 di 6

Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche SIN
Via Lissa, 6, 30174 Venezia Mestre, Italia
Tel. +39 0415445511 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpa.veneto.it

Per quanto riguarda la contaminazione rilevata nella matrice acque sotterranee il Proponente fa riferimento a quanto riportato nel "Progetto Definitivo di Bonifica della falda (ai sensi del DM 471/99)", elaborato per i siti di cui all'accordo transattivo del 15/02/05 stipulato con il MATTM, ovvero Raffineria di Venezia, Area Produzione Lubrificanti, Ex deposito GPL, area ex Agip Petroli del deposito Petroven. Tale progetto presentato nel mese di Marzo 2005, è stato ritenuto approvabile dal MATTM con Decreto Direttoriale n. 3287 del 26.01.2007.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Enilive S.p.A. intende installare un nuovo impianto di distribuzione di idrogeno rinnovabile per il trasporto pubblico stradale presso l'area ex-GPL (comprensiva delle aree ex deposito GPL e area di colmata). In particolare la riqualificazione del sito prevede la realizzazione di aree a diversa destinazione, fra cui:

- un'area parcheggio mezzi;
- un'area tecnica destinata alle operazioni di compressione, stoccaggio e rifornimento;
- un'area tecnica destinata alla manutenzione dei mezzi;
- un'area gestione e controllo dell'impianto.

L'area, ove verranno costruite le infrastrutture necessarie per la produzione di idrogeno, è esterna all'area in esame (ex-GPL), che sarà adibita alla compressione e distribuzione dello stesso. Le due aree saranno collegate da un idrogenodotto che trasferirà l'idrogeno prodotto dagli elettrolizzatori nell'area di produzione agli stocchi.

La realizzazione delle opere infrastrutturali sopra elencate necessita l'esecuzione di scavi la cui estensione e profondità sono sintetizzate nella figura 2 sotto riportata.

Al fine di contenere i volumi di scavo nel terreno in posto, la quota di progetto si attesterà a + 0,50 m rispetto alla quota media del lotto esistente, mediante la realizzazione del nuovo pacchetto di copertura/pavimentazione. Secondo il proponente nel corso delle attività di scavo verranno prodotti approssimativamente 4.265 m³ di terreni.

Il progetto prevede, inoltre, l'utilizzo di fondazioni profonde su pali la cui ubicazione è riportata sempre in Figura 2. Verranno utilizzati pali a spostamento laterale totale (FDP) del diametro di 50 cm, infissi a profondità di 15m da p.c.

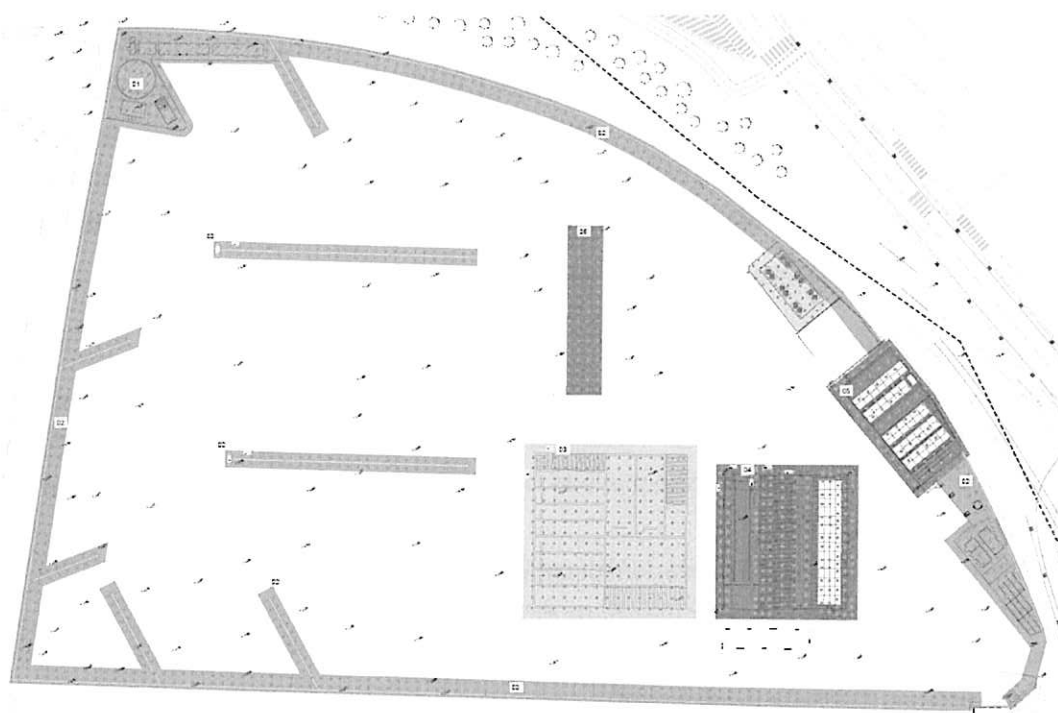
La tecnologia FDP, indicata nell'Accordo di Programma di Porto Marghera, consente la realizzazione dei pali senza fluido di sostegno dello scavo, con limitato terreno di risulta e consente di ottenere un incremento di portata laterale del terreno.



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

pag. 3 di 6

Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche SIN
Via Lissa, 6, 30174 Venezia Mestre, Italia
Tel. +39 0415445511 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpa.veneto.it



LEGENDA SCAVI				
RETINO	PROFONDITA'	SUPERFICI		VOLUMI
	- 0,30 m	FABB. IDROGENO	1267 m²	380 m³
		AREA CHILLER	119 m²	36 m³
	- 1,10 m	OFFICINA	825 m²	1018 m³
	- 0,60 m	MURI C.A.	3200 m²	1920 m³
	-1,30 m	AREA PENSILINA	248 m²	323 m³
		FABB. ENI / AVM	452 m²	568 m³
				4265 m³
	PALI FDP Ø 50 cm - LUNGHEZZA 15,00 m MAGLIA VARIABILE			

Figura 2: planimetria degli interventi di escavazione e delle fondazioni su pali

I pali saranno posizionati con maglie differenti a seconda dell'opera:

- maglia 1,5m x 1,5m in corrispondenza della platea della riserva idrica e della platea dell'officina;
- maglia 2,0m x 2,0m in corrispondenza della platea del fabbricato idrogeno;
- maglia 2,3m x 2,3m nella platea del fabbricato uffici ENI/AVM;
- con interasse pari a 2 m in corrispondenza dei muri divisorii stalli e perimetrali.



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

pag. 4 di 6

Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche SIN
Via Lissa, 6, 30174 Venezia Mestre, Italia
Tel. +39 0415445511 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

4. INTERFERENZE CON LE MATRICI AMBIENTALI E CON LE ATTIVITÀ DI BONIFICA/MISO

La realizzazione delle opere previste dal progetto per la realizzazione del nuovo impianto di distribuzione idrogeno rinnovabile prevede scavi che, considerando il previsto innalzamento di 0.5m del piano campagna, raggiungeranno profondità variabili fra 0,3 e 1,3 m.

Quindi gli scavi interesseranno solo in alcune aree e per limitati spessori il suolo saturo, considerando che la falda di riporto dovrebbe, infatti, attestarsi ad una profondità media di 1,24 m dal nuovo p.c.

Il proponente esclude possibili interferenze fra le opere in progetto gli interventi di messa in sicurezza dei suoli in quanto nessun intervento di MISO è stato previsto per l'area ex-GPL, in ragione della non contaminazione dei suoli insaturi ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Proponente osserva, inoltre, come che nessuno degli interventi previsti dal Progetto di Bonifica della Falda approvato ricada in area ex-GPL.

5. OSSERVAZIONI

Si premette che ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti le procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti. Il presente parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 del D.Lgs 152/06 ed esprime una valutazione tecnica riferita esclusivamente al documento in oggetto. Tale valutazione, assieme a quelle prodotte dagli altri soggetti qualificati individuati dall'ente procedente, è finalizzata all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero e non riveste carattere vincolante. Tutto ciò premesso si osserva quanto segue:

1. In relazione alla matrice suolo non si rilevano possibili interferenze fra le opere in progetto con interventi di bonifica/messa in sicurezza in quanto, in considerazione dello stato di non contaminazione dei suoli insaturi, nessun intervento di MISO è previsto per l'area ex-GPL.
2. Analogamente non si rilevano possibili interferenze con la bonifica delle acque sotterranee, in quanto nessuno degli interventi previsti dal Progetto di Bonifica della Falda ricade in area ex-GPL.
3. Qualsiasi futuro intervento infrastrutturale o variazione nelle condizioni di utilizzo del sito, che comporti anche una modifica al modello concettuale alla base dell'analisi di rischio, determinerà la necessità di una revisione della stessa.
4. Considerato il superamento delle CSC nelle acque della falda di riporto, la soluzione tecnica che sarà adottata per la gestione del terreno escavato dovrà tenere conto della potenziale presenza di acque di imregnazione al fine di impedirne la dispersione nell'ambiente e il corretto smaltimento.
5. Considerato il superamento delle CSC riscontrato nelle acque della falda di riporto, si ritiene che la gestione delle eventuali acque di aggettamento degli scavi debbano essere condotta secondo quanto previsto dalla Parte IV del medesimo decreto.
6. Relativamente alla criticità ambientale di cui alla nota del MASE prot. 27828 del 13/02/2025, si precisa che, qualora le attività di messa in sicurezza non dovessero rimuovere completamente le matrici am-



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

pag. 5 di 6

Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche SIN
Via Lissa, 6, 30174 Venezia Mestre, Italia
Tel. +39 0415445511 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpa.veneto.it

bientali contaminate, ovvero permanessero in sito suoli e acque sotterranee caratterizzati da superamenti delle CSC, si dovrà procedere ad una revisione dell'analisi di rischio sito-specifica approvata per l'area. In tal caso, come conseguenza di una variazione sostanziale del modello concettuale del sito, dovrà essere presentata una nuova richiesta di valutazione delle interferenze associate all'installazione dell'impianto di distribuzione di idrogeno rinnovabile ai sensi dell'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006.

Mestre, data 17.02.2025

Il responsabile dell'istruttoria

Dott. Federico Fuin

Signed by: FUIN FEDERICO
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 19-02-2025 11:32 UTC +01

Il Dirigente

Dott. Massimo Mazzola

Massimo Mazzola
19.02.2025
17:17:40
GMT+02:00



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

pag. 6 di 6

Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche SIN
Via Lissa, 6, 30174 Venezia Mestre, Italia
Tel. +39 0415445511 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it

m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0033206.21-02-2025



A Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Direzione generale economia circolare e
bonifiche (ECB)
ecb@pec.mase.gov.it

e p.c. ARPAV
Dip. regionale coordinamento controlli e
bonifiche
U.O. Bonifiche dei siti contaminati
Veneto est
Ufficio bonifiche SIN
dapve@pec.arpav.it

Oggetto: Sito di Interesse Nazionale "Venezia (Porto Marghera)", trasmissione relazione tecnica istruttoria

Vs. Rif.: Prot. n. 3059 del 09/01/2025

Ns. Rif.: Prot. n. 1013 del 09/01/2025

In riscontro alla richiesta pervenuta con la nota succitata si trasmette la relazione tecnica istruttoria GEO-PSC 2025/036 relativa a:

- (ID SIN_1; ID AREA 3651) - S.I.N. "VENEZIA (PORTO MARGHERA)" – AREE DI PERTINENZA DELLA ENI LIVE S.P.A. - ISTANZA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 242-TER, RELATIVO AD AREE RICADENTI ALL'INTERNO DEI PERIMETRI DI SITI DI INTERESSE NAZIONALE, PER L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DI IDROGENO RINNOVABILE. PROPONENTE: ENI LIVE S.P.A. ISTANZA TRASMESSA CON NOTA DEL 27.12.2024

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

DIPARTIMENTO PER IL
SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

Il Direttore
Dott. Marco Amanti

U
ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0009938/2025 del 21/02/2025
Firmatario: MARCO AMANTI



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
Centralino 06 50071
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Partita IVA 10125211002

isprambiente.gov.it



Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati

* * *

**Relazione tecnica istruttoria
ai sensi dell'art. 252 c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
redatta secondo le indicazioni della Delibera n. 181/2022 del Consiglio SNPA,
relativa al documento**

ENI LIVE SpA

Area ex-GPL

***"Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2 del
D.Lgs. 152/2006 per interventi ed opere di cui all'art. 242-ter comma 3.
Installazione di un nuovo impianto di distribuzione di idrogeno rinnovabile"***

* * *

Sito di Interesse Nazionale di Venezia (Porto Marghera)

GEO-PSC 2025/036

1 PREMESSA

La presente relazione tecnica, richiesta dalla DG-ECB del MASE (ex Divisione VII DG-USSRI) con nota prot. 3059 del 09/01/2025 protocollata in ISPRA in pari data al n. 1007, è relativa all'istanza di valutazione delle interferenze ai sensi dell'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, per interventi ed opere di cui all'art. 242-ter comma 3 connesse alla installazione di un nuovo impianto di distribuzione di idrogeno rinnovabile, presentata da Enilive SpA con nota acquisita dal MASE con prot. 238263 del 27/12/2024.

La documentazione utile per i lavori consultata da questo Istituto è stata resa disponibile dal MASE in allegato alla nota di richiesta parere.

Successivamente, con nota prot. 27828 del 13/02/2025 il MASE ha riscontrato una nota di Enilive del 07/02/2025 con la quale la società ha comunicato che *“durante i recenti scavi legati alla rimozione delle fondazioni di un fabbricato (ex uffici) ubicato nell'area in oggetto, è stata rinvenuta un'alterazione delle caratteristiche qualitative della matrice ambientale suolo dovuta alla presenza di idrocarburi rinvenuta nelle acque di impregnazione del riporto con presenza di iridescenza”*. Dalle interlocuzioni intercorse con i tecnici di ARPAV si è appreso che il Proponente ha dichiarato che sono in corso le analisi preliminari per la verifica del rispetto delle CSC di riferimento sulla matrice terreno e sono state attivate misure di messa in sicurezza di emergenza sulle suddette acque con aspirazione e conferimento ad impianto di trattamento autorizzato ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti.

L'istruttoria della documentazione in oggetto, come previsto dalla delibera del Consiglio SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) n. 181/2022, è stata oggetto di confronto con ARPAV, Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche, U.O. Bonifiche dei siti contaminati Veneto EST, Ufficio bonifiche SIN che provvederà, in relazione alle proprie competenze e specificità, a trasmettere apposito parere da intendersi complementare a quello qui espresso.

2 SINTESI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'area ex-GPL, all'interno della quale verrà realizzato il progetto, è un'area industriale dismessa, comprensiva delle aree ex deposito GPL e area di colmata. L'area detta di “colmata” è ubicata nella porzione di sud-ovest dell'area ex-GPL al confine con la vicina laguna. Tale area in precedenza costituiva una darsena di carico e scarico materiali, collegata alla laguna e successivamente imbonita (colmata) mediante l'utilizzo di terreni di riporto.



Figura 1: Ubicazione dell'area ex-deposito GPL e dell'area di colmata. Fonte: documentazione in esame

La produzione nell'area è stata interrotta nel febbraio del 2003. A partire dal 28/01/2008, sono stati completati gli interventi di demolizione delle strutture produttive fuori terra. In seguito alla demolizione delle strutture fuori terra ed alla bonifica (gas free) delle strutture interrato, l'area è

stata utilizzata come pertinenza logistica. Attualmente l'area, di proprietà di Enilive, si presenta prevalentemente ad uso piazzale al netto di alcuni fabbricati tecnici presenti in prossimità dell'accesso principale e di due serbatoi presenti nella parte a sud del lotto.

L'area ex-GPL rientra nelle aree oggetto di indagini ambientali eseguite nell'ambito dell'applicazione dell'“Accordo di Programma sulla Chimica a Porto Marghera”, in accordo al quale sono stati realizzati importanti interventi di messa in sicurezza (marginamenti dei Canali industriali) ad opera del Magistrato delle Acque di Venezia.

Sulla base delle indagini ambientali eseguite a partire dal 1999, per quest'area è stata elaborata l'Analisi di Rischio sanitario sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (AdR nel seguito) applicata alla matrice terreno insaturo di cui l'ultima versione è stata trasmessa alle Autorità con il “Progetto di Messa in Sicurezza Operativa dei suoli (ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)” (FWIENV, novembre 2012), approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM), ora MASE, con Decreto prot. 5172/TRI/DI/B del 08/07/2014.

Per l'area ex-GPL l'AdR ha verificato l'assenza di superamenti delle CSC in corrispondenza dell'ex deposito GPL e l'assenza di superamenti delle CSR in corrispondenza dell'area di colmata. Pertanto, per tale area nessun intervento di MISO è stato previsto nel Progetto di MISO per i suoli che conteneva, come detto, anche l'AdR per l'area in esame.

Nel dettaglio, il documento “Analisi di Rischio sanitario ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” (rev.1 di novembre 2012) ha previsto la suddivisione dell'area ex-GPL in 2 subaree: la subarea “ex deposito GPL” e la subarea “area di colmata”.

Nella subarea “ex deposito GPL” non si riscontrano sorgenti di contaminazione né per il suolo superficiale né per il suolo profondo relativamente ai percorsi sanitari, dal momento che tale area presenta la conformità alle CSC per tutti i parametri ricercati. La matrice terreno insaturo di tale subarea, pertanto, risulta non contaminata ai sensi della normativa vigente.

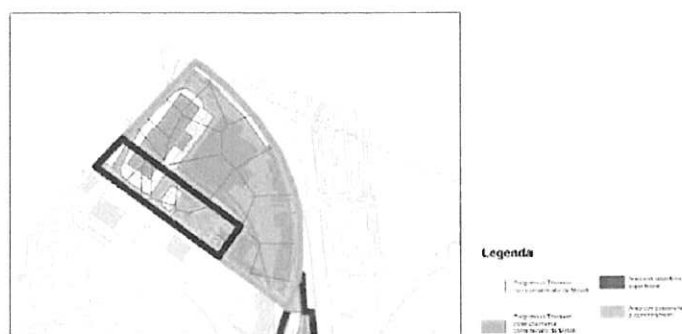


Figura 3: Sorgente di potenziale contaminazione nel suolo insaturo superficiale da metalli

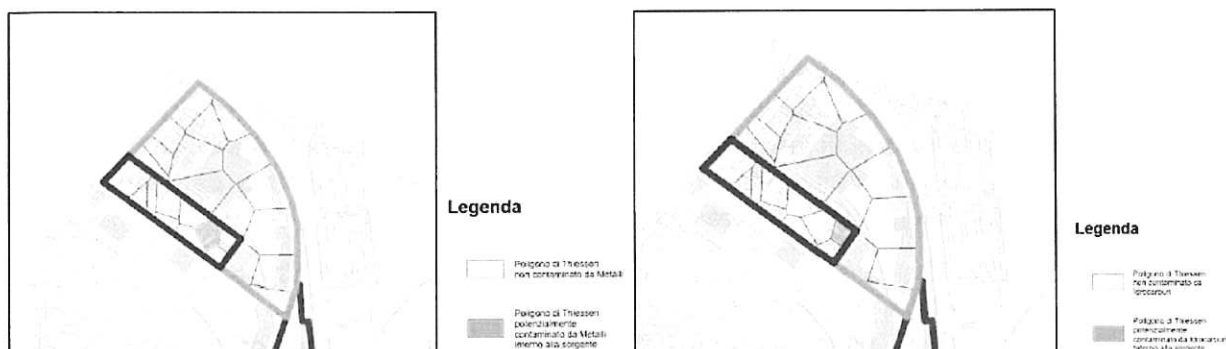


Figura 2: Sorgente di potenziale contaminazione nel suolo insaturo profondo da metalli (sx) e da Idrocarburi (dx)

Le uniche eccedenze rilevate sull'area riguardano la presenza di potenziale contaminazione per metalli (Antimonio, Arsenico, Piombo, Rame, Zinco) sia nel terreno insaturo superficiale che profondo in corrispondenza del piezometro PZ8 e per Idrocarburi Pesanti (C>12) nel terreno insaturo profondo in corrispondenza del sondaggio S11, entrambi ubicati in corrispondenza dell'area di colmata.

Per l'area di colmata, dunque, le valutazioni dell'AdR hanno evidenziato che per il suolo insaturo superficiale non ci sono percorsi di esposizione attivi associati a contatto diretto/ingestione/inalazione polveri per la presenza di copertura superficiale (asfalto) in corrispondenza della sorgente individuata, mentre per il suolo insaturo profondo è attivo il solo percorso di inalazione vapori outdoor per la frazione alifatici C9-C18 per la quale è stata calcolata la relativa CSR; infatti le CSR per Antimonio, Arsenico, Piombo, Rame, Zinco e Idrocarburi aromatici C11-C22 e Idrocarburi alifatici C19-C36 non sono determinabili poiché non è attivo nessun percorso di esposizione che metta in contatto i recettori umani con i contaminanti individuati. Dal confronto CSR-CRS dell'area di colmata non è emerso superamento e, pertanto, tale area risulta non contaminata ai sensi della normativa vigente.

Per quanto riguarda le acque di falda, il Progetto di Bonifica della falda elaborato per i siti di cui all'accordo transattivo del 15/02/05, stipulato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 3287 del 26/01/07. Nel mese di novembre 2010, inoltre, è stata trasmessa la revisione del Progetto di Bonifica della falda che è stata ritenuta approvabile con Decreto del MATTM prot. 4004/TRI/DI/B del 27 dicembre 2012. Il successivo prot. n. 4960/RTI/DI/B 01/04/2014 del MATTM approva la "Revisione del Progetto di Bonifica delle acque di falda" prot. DIR 144 del 17/11/2010 come integrato con prot. n. 28 del 10/3/2014.

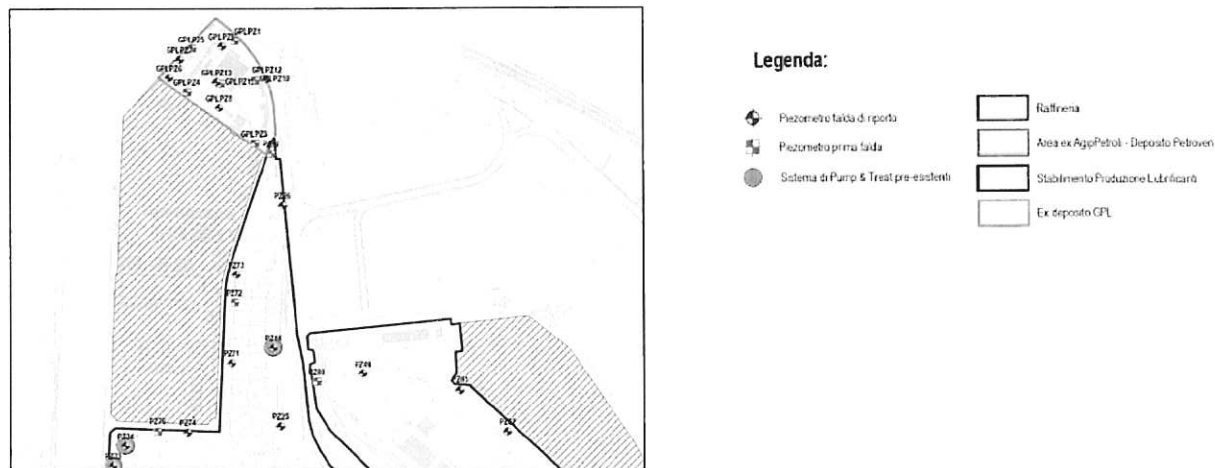


Figura 4: ubicazione rete monitoraggio falda di riporto, prima falda e MISE. Fonte: documentazione in esame

Il progetto per cui si chiede la valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 prevede la realizzazione di un impianto di compressione e stoccaggio di idrogeno a 450 bar, oltre ad un sistema di distribuzione tramite erogazione a 350 bar per l'alimentazione di una nuova flotta del trasporto pubblico locale della Città Metropolitana di Venezia. L'area ove verranno costruite le infrastrutture necessarie per la produzione di idrogeno verde si trova in prossimità dell'area ex-GPL. Le due aree saranno collegate da un idrogenodotto che trasferirà l'idrogeno prodotto dagli elettrolizzatori nell'area di produzione agli stoccaggi presenti nell'area di distribuzione.

Le opere a progetto, che consentiranno una completa riqualificazione dell'area ex-GPL, ora adibita ad uso piazzale, saranno in grado di garantire quanto necessario per l'efficace utilizzo e la manutenzione della flotta stessa, individuando pertanto diverse tipologie di destinazione quali in particolare:

- un'area parcheggio mezzi;
- un'area tecnica destinata alle operazioni di compressione, stoccaggio e rifornimento;
- un'area tecnica destinata alla manutenzione dei mezzi;
- un'area gestione e controllo dell'impianto.



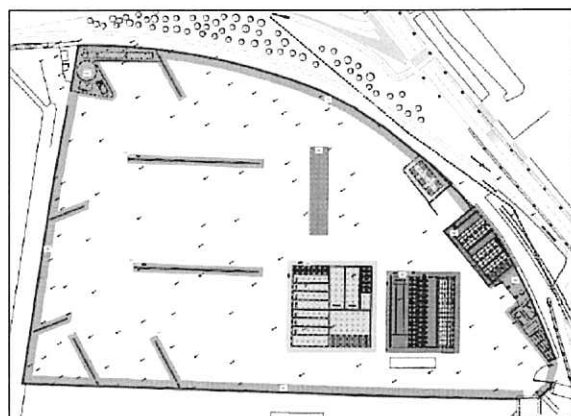
*Figura 5: Area oggetto di intervento (in blu) e area per la produzione di idrogeno (in rosso) collegate da un idrogenodotto interrato.
Fonte: documentazione in esame*

La realizzazione dell'intervento richiederà l'esecuzione di scavi variabili fra 0,3 e 1,3 m da p.c. sia a sezione ristretta o a sezione obbligata sia di sbancamento che interesseranno suoli insaturi e saturi (falda di riporto soggiacenza media attuale 0,74 m da p.c. e prima falda soggiacenza media attuale 1 m da p.c.). Al fine di contenere i volumi di scavo nel terreno in posto, la quota di progetto si attesterà a + 0,50 m rispetto alla quota media del lotto esistente mediante la realizzazione del nuovo "pacchetto di piazzale". In particolare, si stima che nel corso delle attività di scavo verranno prodotti 4.265 m³ di terreni che verranno avviati a smaltimento e ripristinati con materiale vergine di cava.

Inoltre, il progetto prevede l'utilizzo di fondazioni profonde realizzate mediante l'utilizzo di pali a spostamento laterale totale (FDP - Full Displacement Pile) del diametro di 50 cm, che verranno infissi a profondità di 15 m da p.c. La tecnologia FDP, indicata nell'Accordo di Programma di Porto Marghera fra le tipologie di fondazioni profonde compatibili con le caratteristiche del sito, è stata scelta da Enilive perché riduce notevolmente il volume di terreno asportato, dal momento che la realizzazione del palo avviene senza alcun fluido di sostegno dello scavo e senza alcun terreno di risulta e perché consente di ottenere un importante incremento di portata laterale rispetto ad altre tecnologie esecutive di pali in opera. I pali saranno posizionati con maglie differenti a seconda dell'opera.

Nelle aree oggetto di scavi non si riscontrano superamenti delle CSC/CSR né per il suolo superficiale, né per il suolo profondo alle profondità massime di scavo raggiunte. Infine, dal momento che nessun intervento di MISO dei suoli insaturi è stato previsto per l'area ex-GPL (comprensiva sia dell'area ex deposito GPL che dell'area di colmata), in virtù della "non contaminazione" dei suoli insaturi ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si escludono possibili interferenze fra le opere in progetto e le opere previste dal Progetto di MISO approvato.

Lo stato ambientale dell'area di intervento risulterà, pertanto, invariato o migliore rispetto allo stato attuale, con particolare riferimento all'area di colmata, grazie alla sostituzione del terreno escavato (avviato a smaltimento) con materiale vergine di cava (ripristini).



LEGENDA SCAVI				
RETINO	PROFONDITA'	SUPERFICI		VOLUMI
	- 0,30 m	FABB. IDROGENO	1267 m ²	389 m ³
		AREA CHILLER	119 m ²	36 m ³
	- 1,10 m	OFFICINA	925 m ²	1018 m ³
	- 0,60 m	MURICOLA	3200 m ²	1920 m ³
	- 1,30 m	AREA FENICINA	248 m ²	323 m ³
		FABB. ENI (AVM)	452 m ²	588 m ³
				4765 m ³
	PALI FDP Ø 50 cm - LUNGHEZZA 15,00 m MAGLIA VARIABILE			

Figura 6: Planimetria generale degli scavi. Fonte: documentazione in esame

Inoltre, dal momento che nessuno degli interventi previsti per la falda dal progetto approvato ricade in area ex-GPL si escludono possibili interferenze fra le opere in progetto con le opere di bonifica approvate. I piezometri di monitoraggio presenti nell'area verranno preservati e nel caso ritenebrati a valle della realizzazione delle opere in progetto.

I pali saranno posizionati in modo tale da non creare significative interferenze con il normale deflusso delle acque di falda nell'area di interesse.

Le attività previste non comportano variazioni sostanziali dell'assetto già esistente (aree già interessate dalla presenza di pavimentazione) e gli scavi saranno eseguiti nel rispetto delle indicazioni fornite dal comma 4 lett. c) dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 ed in particolare *"con le precauzioni necessarie a non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate ed, in particolare, delle acque sotterranee"*.

Ne consegue che il modello concettuale del sito sarà in generale invariato, e sarà eventualmente riferito ad uno scenario migliore rispetto a quello attuale in quanto le attività prevedono la completa riqualificazione dell'area attualmente adibita ad uso piazzale.

Da ultimo tutte le attività saranno gestite nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, come riportato anche al comma 1 dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 ed in particolare *"nei siti oggetto di bonifica, inclusi i siti di interesse nazionale, potranno essere realizzati interventi [omissis] a condizione che detti interventi siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81"*.

3 OSSERVAZIONI

Sulla base della documentazione esaminata si formulano le seguenti osservazioni limitatamente agli aspetti ambientali:

1. si precisa che la realizzazione dell'idrogenodotto interrato e delle infrastrutture per la produzione di idrogeno verde non sono oggetto dell'istanza in esame;
2. in relazione alla matrice suolo non si rilevano possibili interferenze delle opere in progetto con interventi di bonifica/messa in sicurezza in quanto, in considerazione dello stato di non contaminazione dei suoli insaturi, nessun intervento di MISO è previsto per l'area ex-GPL;



3. analogamente, non si rilevano possibili interferenze con la bonifica delle acque sotterranee in quanto nessuno degli interventi previsti dal Progetto di Bonifica della Falda ricade in area ex-GPL;
4. considerato il superamento delle CSC nelle acque di falda, la soluzione tecnica che sarà adottata per la gestione del terreno escavato dovrà tenere conto della potenziale presenza di acque di impregnazione al fine di impedirne la dispersione nell'ambiente e il corretto smaltimento;
5. considerato il superamento delle CSC nelle acque di falda, la gestione delle eventuali acque di aggettamento degli scavi dovrà essere condotta secondo quanto previsto dalla Parte IV del medesimo decreto;
6. la sorgente di potenziale contaminazione da metalli individuata nel suolo superficiale presso il piezometro Pz8 sarà modificata dagli scavi; tuttavia, essa subirà una riduzione di volume dovuta all'asportazione di terreno con concentrazioni >CSC e successivi riempimenti con materiale vergine di cava; inoltre, il ripristino della copertura superficiale (asfalto o platea di fondazione) manterrà inattivi i percorsi di esposizione associati a contatto diretto/ingestione/inalazione polveri;
7. relativamente alla criticità ambientale di cui alla nota del MASE prot. 27828 del 13/02/2025, si precisa che, qualora le attività di messa in sicurezza non dovessero rimuovere completamente le matrici ambientali contaminate, ovvero permanessero in sito suoli e acque sotterranee caratterizzati da superamenti delle CSC, si dovrà procedere ad una revisione dell'analisi di rischio sito-specifica approvata per l'area. In tal caso, come conseguenza di una variazione sostanziale del modello concettuale del sito, dovrà essere presentata una nuova richiesta di valutazione delle interferenze associate all'installazione del nuovo impianto di distribuzione di idrogeno rinnovabile ai sensi dell'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006.

Per quanto agli aspetti sanitari e di protezione dei lavoratori, si rimanda alle eventuali osservazioni dell'ente competente in materia.

La presente relazione istruttoria è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 252 comma 4 del D.lgs. 152/06 ed è prodotta quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti contributi resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzata esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e non riveste carattere vincolante.

Roma, 18/02/2025

DIPARTIMENTO PER IL
SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

Il Direttore

Dott. Marco Amanti

Marco Amanti

Firmato digitalmente
da: MARCO AMANTI
Data: 20/02/2025
10:04:26



UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica
UOS Salute Ambiente

Mestre, data protocollo

Alla cortese attenzione

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale economia circolare e bonifiche
Ex divisione VII DG-USSRI
ECB@pec.mase.gov.it

e, p.c.
INAIL
dit@postacert.inail.it

Oggetto: (ID SIN_1; ID AREA 3651) - S. I.N. "VENEZIA (PORTO MARGHERA)" - AREE DI PERTINENZA DELLA ENI LIVE S.P.A. - ISTANZA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 242-TER, RELATIVO AD AREE RICADENTI ALL' INTERNO DEI PERIMETRI DI SITI DI INTERESSE NAZIONALE, PER L' INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DI IDROGENO RINNOVABILE. PROPONENTE: ENI LIVE S.P.A. ISTANZA TRASMESSA CON NOTA DEL 27.12.2024. RICHIESTA PARERE
Parere congiunto AULSS 3 - INAIL in riscontro alla richiesta del MASE prot. nr. 3059 del 09.01.2025 e del prot. MASE nr. 51154 del 18/03/2025

Le attività oggetto della richiesta del presente parere prevederanno scavi finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali per l'installazione di un nuovo impianto di distribuzione dell'idrogeno rinnovabile per il trasporto pubblico stradale.

L'area risulta dismessa e dichiarata non contaminata, anche se in alcuni punti (sub-area di colmata) vi sono dei superamenti di CSC di col B all. V Parte quarta del D. Lgs. 152/06) per metalli in un piezometro e nel terreno insaturo superficiale e profondo (Antimonio, Arsenico, Piombo, Rame, Zinco) e C>12 in un sondaggio del terreno insaturo profondo. Gli scavi avranno profondità variabili tra -0.3 e -1.3 m da p.c. interessando suoli saturi e insaturi.

La Proponente dichiara che: *"Per l'area di colmata, dunque, le valutazioni dell'AdR hanno evidenziato che per il suolo insaturo superficiale non ci sono percorsi di esposizione attivi associati a contatto diretto/ingestione/inalazione polveri per la presenza di copertura superficiale (asfalto) in corrispondenza della sorgente individuata, mentre per il suolo insaturo profondo è attivo il solo percorso di inalazione vapori outdoor per la frazione alifatici C9-C18 per la quale è stata calcolata la relativa CSR;...infatti le CSR(RS-SP) per Antimonio, Arsenico, Piombo, Rame, Zinco e Idrocarburi aromatici C11-C22 e Idrocarburi alifatici C19-C36 non sono determinabili poiché non è attivo nessun percorso di esposizione che metta in contatto i recettori umani con i contaminanti individuati....Dal confronto CSR'(RS)-CRS dell'area di colmata non è emerso superamento e, pertanto, tale area risulta non contaminata ai sensi della normativa vigente."*

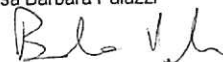
Secondo quanto dichiarato dalla Proponente le opere in oggetto non interferiranno con le attività di bonifica e messa in sicurezza. Qualora le attività di scavo dovessero causare l'eliminazione delle interruzioni dei percorsi di esposizione e portare ad intercettare la contaminazione di suoli ed acque, e dovessero pertanto attivarsi possibili percorsi di esposizione che coinvolgano i lavoratori addetti alla realizzazione delle opere infrastrutturali, questa ULSS3 insieme a INAIL raccomandano che di tale stato di contaminazione ne venga informato il datore di lavoro dell'impresa esecutrice affinché possa adottare idonee misure di prevenzione e protezione nei confronti dei propri lavoratori, così come previsto da D. Lgs. 81/08. Allo stesso modo si dovrà tener in considerazione della possibile esposizione di frequentatori dell'area durante le

escavazioni e pertanto è opportuno che vengano garantite idonee misure di prevenzione e protezione anche nei loro confronti.

Il presente parere tecnico è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 comma 4 del d. Lgs. 152/2006 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, in concorso con altrettanti pareri resi dai soggetti individuati dalla predetta norma di legge, finalizzato esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e non riveste carattere vincolante.

Distinti saluti

Dirigente Medico Responsabile
Dr.ssa Barbara Palazzi



Responsabile del procedimento: Dr.ssa Barbara Palazzi
Referente del procedimento: Dr.ssa Chim. Laura Visentin



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA- TRENTINO ALTO ADIGE
UFFICIO 2 TECNICO PER LA REGIONE VENETO
SEZIONE ANTINQUINAMENTO

Trasmessa via PEC

Alla società
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale
autoritaportuale.veneziah@legalmail.it

COMUNE DI VENEZIA
sindaco@pec.comune.veneziah.it
territorio@pec.comune.veneziah.it

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Area Tutela Ambientale
alla c.a. Ing. Scarpa Cristiana
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

REGIONE DEL VENETO
Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Progr. Comunitaria
Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e I. delle
Imprese
area.politicheeconomichecapitaleumano@pec.regione.veneto.it
industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti Speciali per Venezia
progettispecialiveneziah@pec.regione.veneto.it

PROVVEDITORATO OO.PP. VENETO, TRENTINO ALTO
ADIGE E FRIULI VENEZIA GIULIA
Ufficio Opere marittime

CAPITANERIA DI PORTO
dm.veneziah@pec.mit.gov.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO VENEZIA
com.prev.veneziah@cert.vigilfuoco.it

S.I.F.A. S.C.p.A. – Sistema Integrato Fusina Ambiente
sifa@cert.sifambiente.it

VERITAS S.p.A.
protocollo@cert.gruppoveritas.it

ARPAV
dapve@pec.arpav.it



MIT

oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it
scarichi.ooppve@mit.gov.it

AULSS3 Serenissima – Dipartimento di Prevenzione
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Veneto Strade S.p.A.
 alla c.a. dott. Donato Santino
venetostrade@pec.venetostrade.it

e p.c. spett.le Roberto Saladini in qualità di Procuratore Speciale della società
ENILIVE S.p.A.
innovazione@pec.enilive.com

Ing. Angelo Artuso – DBA PRO. S.p.A. professionista incaricato
dbaprogetti@pec.dbagroup.it
enrico.marcon@dbagroup.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale economia circolare e bonifiche
Divisione V – Bonifica dei SIN e siti orfani
 alla c.a. Ing. Nazzareno Santilli
ecb@pec.mase.gov.it

OGGETTO: EX MAV –Trasmissione parere - Invito a partecipare alla conferenza di servizi semplificata e in modalità asincrona finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione ex art. 5 comma 5-bis L. 84/94 e richiesta di Autorizzazione unica ZLS - Istanza del 20.01.2025 acquisita con prot. AdSPMAS n. 1305 e integrazioni del 27.02.2025 acquisite con prot. AdSPMAS n. 4549 della Società ENILIVE S.p.A. avente ad oggetto: richiesta autorizzazione all'esecuzione di opere nei porti da parte di privati art. 5 comma 5-bis L. 84/94 e di Autorizzazione Unica ZLS reattiva al Permesso di Costruire per un nuovo impianto di DISTRIBUZIONE IDROGENO RINNOVABILE per il trasporto pubblico.
Rif. SUAP Comune di Venezia per P.d.C.: REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0032676 del 15.01.2025
Codice pratica: 11403240960-14012025-0804

SOCIETA': ENILIVE S.p.A.

INSEDIAMENTO: NUOVO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE IDROGENO RINNOVABILE PER IL TRASPORTO PUBBLICO - VIA RIGHI – PORTO MARGHERA (VE)

Si fa riferimento alla nota dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale prot. 6825 del 25.03.2025 e depositata agli atti dello scrivente Ufficio con prot. 11135 del 26.03.2025 con la quale viene richiesto un parere in merito al progetto presentato nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto e successive note prot. 10150 del 09.05.2025, depositata agli atti con prot. 17697 del 12.05.2025 e prot. 20669 del 30.05.2025 di integrazione documentazione.

Lo scrivente Ufficio, preso atto della relazione istruttoria della Sezione Antinquinamento in calce alla presente, esprime il proprio **parere favorevole** all'esecuzione del progetto su indicato alle condizioni sottoriportate.

Si ricorda che al termine dei lavori dovrà essere comunicata tempestivamente allo scrivente Ufficio la **fine dei lavori** per consentire l'eventuale verifica della loro corretta esecuzione e l'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico.

Tale parere viene espresso ai sensi degli artt. 3 e 12 del DPR 962/73.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Ing. Pierpaolo BALDROCCO



MIT
 MINISTERO
 DELLE INFRASTRUTTURE
 E DEI TRASPORTI

Pierpaolo Baldrocco
 05.06.2025 12:30:25 GMT+01:00



MIT

oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it
scarichi.ooppvc@mit.gov.it